

*Castellana Sicula, 20 gennaio 2021*

*Ill.mo*

**On.le Nello Musumeci**

Presidente della Regione Siciliana

E p.c.

*Ill.mi*

**on.le Gianfranco Miccichè**

Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana

**On.li parlamentari dell'ARS**

**Sigg. sindaci**

dei Comuni delle Terre alte di Sicilia

**Oggetto: “Disposizioni concernenti l’istituzione delle zone franche montane in Sicilia” – Chiarimenti;**

*Signor Presidente,*

nei giorni scorsi il suo assessore all'Economia, l'avvocato Gaetano Armao, ha trovato il tempo d'inviare una nota ai sindaci siciliani interessati alle disposizioni sull'istituzione delle Zone Franche Montane, approvate dall'ARS il 17 dicembre 2019.

In un momento storico senza precedenti, d'emergenza sanitaria, sociale, politica ed economica, con delle restrizioni che hanno ulteriormente messo a repentaglio la sopravvivenza dei resilienti delle terre alte di Sicilia; è stucchevole come l'avvocato Armao si interessi d'andare a puntualizzare il ruolo che ha avuto negli anni trascorsi in merito all'iter legislativo in atto sulla Legge istitutiva le ZFM in Sicilia.

L'eccesso d'enfasi, evocato per "taluno" nella lettera (in calce alla presente), evidenzia come non stia vivendo con la dovuta preoccupazione la sessione di bilancio 2021/2023, su cui sta ragionando - con inedite difficoltà - il Parlamento regionale, costretto a operare senza avere approvato il bilancio di previsione 2021.

Accade per la prima volta nella storia della Regione Siciliana, al contrario di altre Regioni, come la Campania - per esempio - che ha adempiuto il 23 dicembre 2020.

Una missiva, quella dell'assessore, dove non si riconoscono i meriti dell'Assemblea Regionale Siciliana e si mira soltanto a screditare l'operato di chi, come l'intero Comitato promotore che non si è risparmiato neppure un giorno - in sinergia con i sindaci dei Comuni interessati - è sceso in campo con ogni mezzo per vedere affermato il diritto di cittadinanza anche per i residenti delle terre alte di Sicilia.

È vero, l'avvocato Armao è stato colui che ha "contribuito a scrivere il testo iniziale della proposta sulle Zone Franche Montane". Tutto è stato avviato presso la sua abitazione e il suo studio.

Ma è altrettanto vero che all'indomani della sua riconferma ad Assessore all'Economia (governi Lombardo e Musumeci) ha cambiato atteggiamento, probabilmente in considerazione del fatto che il suo Governo punta su una fiscalità di sviluppo e su una politica fiscale ed economica diffusa per tutta la Regione.

Come si può pensare a strumenti uguali per tutti che non colmeranno la sperequazione in atto tra le terre alte e le altre aree della Sicilia? O tra le terre alte, la fascia costiera siciliana e il resto dell'Italia?

Ci dia la libertà di non condividere questa impostazione, abbiamo più volte, formalmente e per le vie brevi, richiesto di incontrarla per meglio descriverle la nostra idea. Lei non l'ha ancora ritenuto opportuno.

Cosa diversa ha fatto il presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, che ha sposato la rivendicazione, fin dal primo incontro che ha avuto con una rappresentanza del Comitato.

Il goffo tentativo dell'avvocato Armao di appropriarsi dell'iniziativa, anche per conto del governo regionale, non riconoscendone i meriti all'onorevole presidente Micciché, - quindi all'intero Parlamento - al comitato promotore e alla maggioranza dei sindaci che da oltre 2107 giorni si battono per il diritto di residenza nelle montagne siciliane, da contezza dell'inadeguatezza dello stesso a ricoprire il ruolo di vice presidente della Regione Siciliana.

Signor Presidente, noi siamo abituati a dare a Cesare quel che è di Cesare, non ci appropriamo di meriti altrui, esprimiamo con chiarezza le nostre idee.

Il 15 gennaio 2018, nell'aula consiliare di Petralia Sottana, l'assessore Armao ha assunto pubblicamente un impegno con il Comitato promotore, con i sindaci dei Comuni montani e con la gente che vive in queste zone impervie per natura.

Eppure, constatiamo con amarezza, quell'impegno "*preso a lavorare insieme*" è stato disatteso, per ragioni che a tutt'oggi ci risultano incomprensibili.

L'avvocato Armao si è impegnato a non presenziare alla 162esima seduta dell'Ars, il 17 dicembre 2019, nel corso della quale si sono unanimemente approvate le disposizioni istitutive delle ZFM in Sicilia.

Si è impegnato a non aderire prontamente alle convocazioni della Commissione Finanze e Tesoro del Senato: ha presenziato soltanto alla quarta convocazione e dietro la pressione dei media, facendo perdere un mese di tempo alla definizione della fase istruttoria.

Nel corso della stessa ha parlato anche di ZFM in Sicilia, svilendo l'attività istruttoria sapientemente condotta dalla presidenza della Commissione nonché dai Senatori e dalle Senatrici che ne fanno parte.

Al punto che è stato necessario un approfondimento in merito alla copertura finanziaria, richiesto all'Assessore Armao il 29 ottobre 2020.

Per la risposta ci sono voluti altri 30 giorni.

Due mesi di ritardo che ci ha fatto perdere la priorità, che era stata condivisa dalla Commissione e dall'onorevole presidente Casellati, che sta seguendo personalmente l'iter istruttorio, più volte sollecitata dal presidente Miccichè. Se l'assessore Armao avesse ottemperato per tempo, il testo sarebbe alla Camera dei Deputati per l'ultimo atto: la votazione.

Invece, proprio a causa di questo ritardo, le ZFM hanno dovuto cedere il passo ai decreti "Ristori" e alla Legge di Bilancio. Tutto questo è inaccettabile!

A modestissimo parere nostro, sarebbe bastato riferire alla Commissione (a conferma di quanto ben chiarito nelle precedenti audizioni) che per la fase di start up della Legge, l'Assemblea Regionale Siciliana - nella seduta del 17 dicembre 2019 - ha licenziato il testo provvedendo agli oneri finanziari *"mediante corrispondente riduzione del Fondo per gli investimenti strutturali di politica economica di cui all'art. 10, comma 5, del Dlgs 282 del 29/11/2004, convertito con modifica dalla Legge n. 307 del 24/12/2004"*.

Percorso obbligato in quanto *"il serio negoziato con lo Stato"* - richiamato nella lettera inviata ai sindaci *"zone franche montane"* lo scorso 18 gennaio - che porterà alla corretta emanazione di norme di attuazione dello Statuto in materia finanziaria, non è stato ancora definito (Sic!).

Il finanziamento delle Zfm siciliane, quindi, successivamente alla fase di avvio, avverrebbe con le risorse finanziarie della Regione Siciliana previste dagli articoli 36 e 37 dello Statuto.

Norme che sarebbero state "apprezzate" (?) dalla stessa Giunta regionale con la delibera n° 197 del 15 maggio 2018, incomprensibilmente non inviate all'Assemblea Regionale Siciliana, per il necessario apprezzamento politico-istituzionale.

Le stesse non ancora approvate dalla Commissione Paritetica per mancanza di volontà politica dello Stato e per mancanza di autorevolezza di chi, in maniera inusuale, si rivolge ai sindaci per screditare gli "operai" di questo percorso virtuoso, che ha portato il Parlamento regionale ad approvare la prima Legge di prospettiva della storia della Regione Siciliana.

Gentilissimo presidente, sulla vicenda zone franche montane, a parte la condivisione di due lettere inviate alla presidente Casellati, sollecitate dal presidente Miccichè e firmate congiuntamente, non l'abbiamo sentita mai accanto al comitato promotore (sostenuto e incoraggiato dai sindaci interessati), né nella 16esima Legislatura né tantomeno nella legislatura in corso.

Alla stregua di quanto affermato dall'assessore Armao, rispetto alla nostra battaglia, continueremo ad avere riverenza istituzionale per ciò che Ella rappresenta, con *“appassionata convinzione”*.

Auspichiamo che la saggezza e la capacità di discernimento che la contraddistinguono possano portare non soltanto a sposare concretamente questa nostra battaglia, ma a riconoscere all'Assemblea Regionale Siciliana il merito di aver voluto una norma dalla portata storica; merito che l'assessore Armao è stato incapace di riconoscere, come si evince dalla sua missiva inviata ai sindaci, ove non accenna neppure lontanamente al lavoro del Parlamento Siciliano, sollecitato dal Comitato promotore.

Con sincera stima.

#### ***F.to il Comitato promotore***

***Vincenzo Lapunzina*** Associazione *“Il Caleidoscopio”* - ***Alberto Virga*** Consorzio Centro Commerciale Naturale di Gangi - ***Antonio Polito*** CCN Petralia Sottana - ***Salvatore Cassisi*** CCN Polizzi Generosa - ***Vincenzo Spinelli*** CCN di Nicosia - ***Giuseppe Cità*** Responsabile di zona della Confesercenti - ***Calogero Spitale*** Responsabile di zona della CGIL - ***Lidia D'Angelo*** Presidente associazione Pro Piano Battaglia e Madonie



*Regione Siciliana*

*A Vicepresidente  
Assessore per l'Economia*

Palermo, 12 gennaio 2021

Illustri Sindaci  
Comitato Zone Franche Montane  
della Sicilia  
LORO SEDI

*Illustre Sindaco,*

allegate alla presente ho il piacere di inviare le relazioni presentate nel corso delle audizioni presso la Commissione "Finanze e Tesoro" del Senato della Repubblica unitamente alla pertinente corrispondenza in materia di istituzione delle " *Zone Franche Montane*".

Giova ricordare che circa sei anni fa con alcuni imprenditori madoniti, che per l'occasione vennero a trovarmi per delineare questa importante iniziativa, ho contribuito a scrivere il testo iniziale della proposta sulle " *Zone Franche Montane*" da cui è scaturito il "disegno di legge voto", approvato dall'Assemblea Regionale ed adesso all'esame del Senato (A.S. 1708).

Spiace constatare che taluno - probabilmente "per eccesso di enfasi" - abbia ritenuto di mettere sistematicamente in discussione l'impegno mio e del Governo regionale su questa iniziativa che, come detto, ho contribuito ad avviare e sostenere, non ultimo attraverso le due relazioni ed un'audizione presso la succitata Commissione del Senato.

Sono sempre stato del parere che per portare avanti iniziative complesse come quella delle " *Zone Franche Montane*" non bisogna soltanto parlare o, in alcuni casi, straparlare (effetto secondario dell'enfasi di cui sopra), ma bisogna perseguire in maniera incisiva e puntuale gli obiettivi attraverso un serio negoziato con lo Stato, ciò

al fine di costruire un quadro normativo compiuto e facendole divenire uno strumento di fiscalità di sviluppo, modalità efficace di politica fiscale ed economica della Regione.

Continueremo a sostenere per dovere istituzionale, ma ancor prima per appassionata convinzione, questa importante battaglia per le imprese e le famiglie di codesto territorio che ha sempre costituito una culla della nostra storia, della nostra cultura, anche attraverso attività imprenditoriali sia tradizionali che innovative.

In attesa di incontrarLa, e con l'auspicio di aver chiarito la questione e di scongiurare la prosecuzione di sterili polemiche, resto a disposizione per qualsiasi ulteriore notizia o chiarimento in merito alle attività che il Governo regionale porta avanti a sostegno delle "*Zone Franche Montane*".

Con i più cordiali saluti e gli auguri per l'anno appena iniziato.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Gaetano Armano". The signature is fluid and cursive, with a large initial 'G' and 'A'.